

“Il Comitato Provinciale della FIDAL di Messina indice e le società A.S.D. Polisportiva Europa Messina e l’A.S.D. AVIS Castell’Umberto organizzano con il Patrocinio del Comune di Castell’Umberto..... ecc. ecc.”

Inizio questo mio commento citando appositamente i diretti interessati dell’organizzare del Campionato Provinciale Individuale di Corsa Campestre di tutte le categorie maschili e femminili della FIDAL, che si è svolto nel parco Sub Urbano di Castell’Umberto (ME), per sottolineare il mio disappunto. Giornata fantastica, percorso a dir poco da favola, in grado, secondo i tanti pareri dei dirigenti, dei tecnici e degli atleti presenti, di ospitare anche un Campionato Regionale. Si è iniziato con le varie categorie promozionali, dagli esordienti A, B e C a salire fino ad arrivare all’ultima batteria riservata alle categorie maschili promesse, seniores, amatori e master fino agli M50, sette i giri da percorrere, ogni giro di 960 metri. Subito dopo lo sparo del giudice di partenza, inizia la lotta per prendere la migliore posizione. Giro dopo giro è uno spettacolo il susseguirsi dei passaggi degli atleti nel campo in erba dove è situata la linea di partenza e di arrivo. Alla fine a primeggiare è l’alfiere dell’Indomita Torregrotta (ME) Massimo Lisitano (1° M35) che impiega 21’30” per coprire i km 6.720, seguito da Dario Barbera (1° Seniores) in 22’ 05”, da Antonio Mancuso (2° M35) in 22’ 11”, da Maurizio Picciolo (1° M 40) in 22’ 30”, da Sebastiano Melita (2° M40) in 22’ 50” e da Giovanni Duca (2° Senior) in 22’ 51”, tutti atleti dell’INDOMITA TORREGROTTA, praticamente una fila di atleti in rosso-bianco, un trionfo! Fin qui tutto alla grande, ma veniamo alla premiazione che si è svolta nella piazza centrale di Castell’Umberto, dove purtroppo lascia l’amaro in bocca un po’ a tutti noi atleti che abbiamo faticato dal primo all’ultimo metro per guadagnarci una posizione sul podio del Campionato Provinciale. Ebbene volete sapere i premi per le varie categorie da che cosa erano composti? Da una semplice medaglia che in una qualsiasi gara si riceve all’arrivo, niente di più, in faccia eravamo tutti stupiti, ma come al solito nessuno, dico nessuno, ha avuto il coraggio di accennare alla minima protesta. Non dico che dovevano essere messi in palio grandi premi, ma almeno al primo di ogni categoria si poteva dare la classica maglietta con la scritta “Campione Provinciale 2009”. Premetto che la quota di iscrizione per atleta era di EURO 4, ottomila delle vecchie lire, senza un piccolo pacco gara e, per informazione di tutti i lettori, il ristoro finale era composto da una buonissima acqua di sorgente messa dentro delle taniche. Spero di non aver dimenticato niente.

Mi sono sentito spinto a scrivere queste poche righe, diciamo di denuncia, per collegarmi ad un fatto che tempo addietro mi ha visto protagonista, dopo aver scritto un articolo su sito Podisti.Doc per il “TROFEO S. AGATA” di Catania del 03/02/2009. In seguito al quale sono stato attaccato dalla maggioranza delle persone che hanno scritto i propri commenti, le quali deducevano che agli atleti amatori o master non competono ne rimborsi spese ne premi in denaro, ma allora mi domando e domando a queste persone: CHE COSA COMPETE A NOI ED ALLE NOSTRE SOCIETA’ QUANDO PARTECIPIAMO ALLE GARE? Sborsare solo i soldi per le iscrizioni e continuare ad essere presi in giro gara dopo gara? Ditemi voi!!!!
SEBASTIANO MELITA atleta del G.S. INDOMITA di TORREGROTTA (ME).